



COMMERCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO OLIO DI OLIVA

DESCRIZIONE DELLE DOMANDE E DELLE RISPOSTE INERENTI L'ACQUISIZIONE DATI DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO DEGLI OLI

**DOMANDE E RISPOSTE
(Operatori della filiera)**

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	PREMESSA.....	3
1.2	SCOPO.....	3
1.3	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
1.4	RIFERIMENTI.....	4
1.5	REGISTRO DELLE MODIFICHE	4
1.6	ACRONIMI E GLOSSARIO	4
2	MODALITÀ DI COLLOQUIO	6
2.1	ALLEGATO 1 – ELENCO DOMANDE E RISPOSTE (FAQ).....	7

1 Introduzione

1.1 Premessa

Il D.M. 8077 del 10 novembre 2009 riporta le disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (CE) n. 182/2009 della Commissione del 6 marzo 2009 che modifica il Regolamento (CE) n.1019/2002 relativo alle norme di commercializzazione dell'olio d'oliva, con particolare riferimento alla disciplina della designazione dell'origine.

La circolare AGEA ACIU.2010.29 del 14/01/2010 e la circolare AGEA ACIU.2010.259 del 08/04/2010 disciplinano la modalità operative alle quali i frantoi e gli operatori di filiera, confezionatori e commercianti di olio allo stato sfuso, devono attenersi per la trasmissione e la registrazione delle informazioni, necessarie all'attività di controllo proprie dell'ICQRF tramite opportuni servizi, resi disponibili sul sito web www.sian.it.

Nel contesto della realizzazione del registro, i punti salienti della normativa sono:

- Obbligatorietà dell'iscrizione al SIAN per le imprese di condizionamento e per i frantoi che effettuano condizionamento..
- Obbligatorietà, per gli operatori, della gestione, on-line e off-line, dei registri messi a disposizione da AGEA relativamente alle produzioni, movimentazioni e lavorazioni.
- Disponibilità delle informazioni relative alle iscrizioni e ai registri al Mi.P.A.A.F, al ICQRF e alle Regioni.
- Disponibilità di informazioni aggregate relative alle attività delle imprese registrate per le Amministrazioni di cui al punto precedente e per le Organizzazioni Professionali e di Categoria che ne facciano richiesta di accesso.

Il Mi.P.A.A.F. è l'ente responsabile delle verifiche previste dal vigente D.M., che si avvale di un organismo di controllo, l'ICQRF, che opera attraverso controlli puntuali, presso gli operatori di filiera.

Il Sistema Informativo sulla commercializzazione dell'olio d'oliva si pone l'obiettivo primario di conciliare gli aspetti normativi con le attuali tecnologie informative attraverso la realizzazione di un'unica banca dati "istituzionale" per la raccolta, il controllo e la divulgazione delle informazioni rilevanti i registri di lavorazione, dove l'Amministrazione Centrale potrà, nel rispetto dei propri compiti istituzionali, dirigere, controllare ed informare con maggiore tempestività.

La soluzione individuata prevede l'erogazione del servizio applicativo tramite l'infrastruttura del SIAN, sia per il sistema di autenticazione e di autorizzazione che per le componenti tecnologiche di base e per gli eventuali servizi di reportistica e gestione delle attività ispettive.

1.2 Scopo

Il presente documento riporta tutte le domande pervenute all'indirizzo mail commercializzazione.olio@sin.it, inerenti il corretto utilizzo dei servizi per l'acquisizione dei dati del "Registro di carico e scarico degli oli" da parte degli operatori della filiera. Le risposte presenti nel documento rispondono in maniera esaustiva alle domande inviate e sono state fornite da Agea, Icqrf e Sin.

1.3 Campo di applicazione

Il presente documento si riferisce alla gestione delle domande inviate da parte degli operatori della filiera sul **Registro di carico e scarico degli oli** con le opportune risposte.

1.4 Riferimenti

Vengono elencati i documenti che determinano le funzionalità dell'applicazione.

Tabella 1. Normativa

N° Revisione	Descrizione
DOC_01	Legge n°99 del 23 luglio 2009
DOC_02	D.M. N.8077 del 10 novembre 2009
DOC_03	Richiesta SIN prot. 5196/2009/SIN/PF/PF del 07/07/2009
DOC_04	Richiesta SIN prot. 9547/09/DE/SERV/ML/mrc del 17/12/2009
DOC_05	Reg. (CE) 1019/2002 e successive modificazioni
DOC_06	Circolare AGEA ACIU.2010.29 del 14/01/2010
DOC_07	Circolare AGEA ACIU.2010.259 del 08/04/2010

1.5 Registro delle modifiche

Tabella 2. Registro delle modifiche

N° Revisione	Descrizione	Autore	Data Emissione
1.0	Prima emissione	P.Gasbarre	01/07/2010
1.1	Aggiunte domande/risposte dalla 79 alla 95	P.Gasbarre	12/07/2010
1.2	Modificate le risposte alle domande 14, 32, 39, 43, 52, 62 e 93	M.Tung/ L.Sereda	30/08/2010
1.3	Modificate le risposte alle domande 28 e 48	P.Gasbarre	07/09/2010
1.4	Ripristinata risposta alla domanda 62	M.Tung/P.Gasbarre	31/01/2011
1.5	Aggiunte domande/risposte dalla 100 alla 119 Aggiornata la domanda 62	P.Gasbarre	30/06/2011

1.6 Acronimi e glossario

Tabella 3. Acronimi e glossario

Abbreviazione utilizzata	Nome completo
AG.E.A.	Agenzia per l'erogazione in agricoltura.
CUAA	Codice Univoco Azienda Agricola
ICQRF	Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari.
Mi.P.A.A.F.	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIN	Sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura
Registro	Registro di carico e scarico degli oli
Applicazione	Programma di gestione del Registro di carico e scarico degli oli, accessibile via web

2 MODALITÀ DI COLLOQUIO

In questo capitolo sono riportate le domande e risposte (FAQ) per il corretto utilizzo della funzionalità per la Gestione del Registro di carico e scarico degli oli in modalità Upload o on-line, accessibile dal Portale SIAN.

Si ricorda che il file è in continuo aggiornamento e quindi si consiglia di utilizzare sempre l'ultima versione presente sul Portale.

Per tutti gli eventuali chiarimenti e/o segnalazioni di errori e anomalie si prega di contattare unicamente il numero verde dell'Help Desk del portale SIAN: 800- 365024.

In casi particolari di assistenza (ad esempio per domande di tipo normativo) che non possono essere risolte dall'Help Desk, allora è possibile scrivere una email al seguente indirizzo di posta elettronica: commercializzazione.olio@sin.it.

2.1 Allegato 1 – Elenco domande e risposte (FAQ)

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
1	Con quale delle vostra causali dobbiamo trattare le rettifiche inventariali (positive e negative) ?	Per quanto riguarda le rettifiche inventariali negative è possibile utilizzare il codice SP (perdite o cali). Per le rettifiche positive, è stato aggiunto ai "codici operazioni" il codice SS, come indicato nel tracciato record in allegato.	ICQRF
2	Le movimentazioni di storno verranno inviate con il tipo record "C" e i campi quantità comunque in valore assoluto ?	Per le operazioni di storno si richiede l'invio di un record di tipo "C" con i riferimenti al record da cancellare (campi : CUAA IMPRESA, ID STABILIMENTO/DEPOSITO, NUMERO OPERAZIONE E DATA OPERAZIONE) e l'invio di un nuovo record avente i riferimenti di quello cancellato ma con l'indicazione del quantitativo corretto	SIN
3	Il codice operazione N va usato quando cambio origine ad un olio. Esplicitare la differenza tra O0 e O1	Il codice O0 "classificazione" riguarda l'attribuzione di categoria (extra vergine/verGINE/lampante) ad un olio in attesa di classificazione. Interessa soprattutto i frantoi per l'olio appena ottenuto. Il codice O1, invece, si riferisce al cambio di categoria dell'olio (ad esempio un extravergine che perde i requisiti e viene riclassificato in vergine).	ICQRF
4	la causale SP avevamo detto che non sarebbe stata esplicita ma implicita nei movimento di carico e scarico delle lavorazioni (la differenza rappresenta lo sfrido) andrebbe aggiunto al verbale ricevuto ?	La causale SP è il codice operazione che riguarda l'evidenziazione diretta di eventuali perdite o cali di lavorazioni (ad. esempio: le rettifiche inventariali). La stessa deve essere utilizzata in modo autonomo rispetto alla movimentazione che l'ha generata. Ad esempio, si scaricano 100 litri dal recipiente "A" e si caricano 90 litri nel silos "B", con una perdita/calco di 10. In tal caso, la movimentazione deve essere scissa in due operazioni distinte. Prima operazione. Movimentazione (ad es. codice M1): scarico 90 da "A" e ricarica 90 in "B". Seconda operazione. Evidenziazione della perdita/ calo (codice SP): scarico dal recipiente "A" un	ICQRF e SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
		quantitativo di 10 come perdita o calo. In alternativa, la movimentazione che ha generato una perdita può essere comunque "registrata" in unico record riportando il campo 26. Ad esempio, nel caso prospettato con codice operazione M1, oltre ai campi obbligatori 13/16/18/23/14/17/22 , per evidenziare la perdita si può inserire anche il campo 26.	
5	Le causali CONTO TERZI si riferiscono solo nel caso che la ditta fosse terzista e non nel caso si avvalga di terzisti ?	Si, le causali conto terzi riguardano il contoterzista. Pertanto, la ditta le utilizzerà solo nel caso che la stessa proceda ad effettuare le lavorazioni per conto terzi.	ICQRF
6	Si potrebbe verificare il caso che la ditta di confezionamento è terzista di una azienda Americana, come faccio per il CUAA del committente ?, inoltre quando una ditta è terzista l'olio viene trattato per equivalenza quindi si utilizza nel circuito olio dell'azienda e non dell'azienda indifferentemente, quindi tracciato con le vostre causali normali, volete che vi si duplichi i movimenti dell'olio in conto lavoro con scarico e carico e le causali del conto terzi per darvi evidenza dei movimenti ?	Il CUAA per le lavorazioni per conto terzi ad operatori stranieri non è richiesto. Lo stesso deve essere sostituito dal nome del paese della ditta committente. Al riguardo è stata modificata la tabella dei codici operazioni aggiungendo la seguente nota relativa al Conto Terzi " Se il cliente/fornitore è estero il campo 8 deve essere sostituito dal campo 28 Qualora il committente/olivicoltore committente sia estero i campi 8 bis/11 devono essere sostituiti dal campo 28 bis Per l'impostazione dei codici relativi al campo n° 28/28 bis del tracciato record si deve fare riferimento alla codifica ISTAT reperibile al seguente indirizzo internet: http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/codicistati.xls " Per quanto riguarda il prodotto in conto lavorazione, questo deve essere movimentato con i codici specifici del "conto terzi".	ICQRF
7	Se esiste un registro specifico per l'Italiano, con l'invio telematico anche quelle movimentazioni sono comprese nel file inviato ?	Premesso che il registro telematico è unico, i record inviati dovranno riguardare tutti gli oli vergini ed extravergini riportanti l'origine, ovviamente anche quella italiana"	ICQRF
8	Il Biologico deve essere trattato come un olio UE o NUE a seconda della provenienza ?	Per quanto riguarda l'indicazione della designazione di origine non ci sono differenze tra l'olio biologico e quello convenzionale	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
9	Esiste una tabella ISO internazionale che identifica le nazioni. Ci si può attenere a detta tabella o è necessario utilizzare i codici forniti con gli allegati al tracciato record ?	E' necessario utilizzare i codici forniti con gli allegati al tracciato record per quanto riguarda la designazione della origine per macroarea (campi n° 18 e n ° 20 del tracciato record) e per la designazione specifica(campi n° 19 e n° 21 del tracciato record). Per quanto concerne i campi n° 28 e n° 28 bis del tracciato record si deve utilizzare il codice internazionale reperibile sulle tabelle ISTAT al seguente indirizzo internet http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/codicistati.xls	SIN
10	Il registro deve essere comunque tenuto e vidimato fino alla data di entrata in vigore del telematico (1° Maggio) o anche dopo tale data ?	Dopo l'attivazione del sistema telematico non ci sarà più la necessità di tenuta di registri vidimati. Si fa presente che il registro cartaceo vidimato dovrà essere conservato per almeno cinque anni dopo la chiusura di tutti i conti iscritti nel registro medesimo.	ICQRF
11	Il registro dovrà essere stampato dal gestionale del SIAN o dal nostro gestionale ?	La stampa del registro non sarà più obbligatoria. Si precisa che, ai fini dei controlli, faranno fede i dati inseriti nel sistema SIAN	ICQRF
12	Nel caso di stampa eseguita dal gestionale SIAN, questa è valida nel caso i dati inseriti, antecedenti al 1° di maggio, vengano importati sul gestionale SIAN e da lì stampati ?	Le registrazioni delle operazioni avvenute prima dell'attivazione del sistema telematico SIAN, dovranno essere stampate sui registri cartacei vidimati secondo le modalità stabilite all'allegato 1 al decreto 10 novembre 2009.	ICQRF
13	i campi obbligatori barrati (vedi per codice SP campo 26), non vanno più valorizzati nel record o la barratura ha un'altro significato?	Nel la ultima versione del file "Codici Operazioni" comunicatavi abbiamo lasciato i campi barrati per evidenziare le differenze con la versione precedente (si veda anche il campo 20 per il codice M1)	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
14	Nel passaggio dai registri manuale a quello meccanizzato non sono necessarie operazioni di Ripresa Saldi (o di Apertura)? in caso affermativo quali codici Operazioni si devono usare?	<p>La giacenza iniziale da inserire per ogni "silos" è quella allineata all'ultimo giorno di tenuta del registro cartaceo e si comunica una sola volta esclusivamente tramite le funzionalità "on line". Deve essere comunicata lo stesso giorno del passaggio ai registri telematici dichiarato nella circolare Agea. La giacenza iniziale una volta comunicata e trascorsi 3 giorni dalla comunicazione non è modificabile e a partire dal momento della comunicazione deve iniziare la predisposizione e l'invio dei record per la comunicazione dei dati con il metodo "UPLOAD" o con il metodo on-line.</p> <p>La giacenza iniziale può essere comunicata sia in modalità "on-line" sia tramite l'upload del file. La giacenza iniziale non è modificabile se sul silos sono state registrate le movimentazioni.</p>	SIN
15	Nella descrizione del tracciato record di acquisizione dati del registro di carico e scarico degli oli, il campo 28 cita: Paese del fornitore/cliente/committente/terzista estero, campo N di 4 cifre. Deduco che ci dovrebbe essere una tabella di corrispondenza tra Nazione e campo numerico da indicare nel campo 28, ma questa tabella non riesco a trovarla tra i documenti a me arrivati dalla Federolio. L'unico documento in cui si citano nazioni e numeri, è quello esplicativo dei campi 19 e 21 Descrizione origine olive/olio specifica. Per il campo 28 bisogna attenersi a questa tabella o esiste un'altra tabella di corrispondenza a cui fare affidamento? Anche nelle FAQ (domanda 9) si fa riferimento a una tabella allegata al tracciato record, ma non capisco se è quella già in mio possesso (che cita campi 19 e 21 tuttavia) o altra	Per quanto concerne i campi n° 28 e n° 28 bis del tracciato record si deve utilizzare il codice internazionale reperibile sulle tabelle ISTAT al seguente indirizzo internet http://www.istat.it/strumenti/definizioni/cittadinanze/codicistati.xls	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
16	Per il codice Operazione T14, l'indicazione del campo 25 per lo scarico dello Sfuso non sia corretta (al posto di 13/23/25 deve essere solo 13/23 ?).	Il campo 25 deve essere eliminato per le operazioni riguardanti lo sfuso. Sul file "Codici operazioni" allegato al tracciato record si ripropongono i campi relativi al codice operazione T14 nella sequenza corretta	ICQRF
17	Per quanto riguarda la classificazione di origine degli oli paesi terzi è strettamente necessario classificare gli ingressi con il codice 4 Paese extracomunitario e quindi indicarne obbligatoriamente l'origine specifica o si può indicare il codice 7 miscela di oli di oliva non comunitari ?	Il codice da utilizzare per la registrazione dell'introduzione di un olio di origine extracomunitario deve essere scelto in relazione all'origine dell'olio contenuto o che dovrà contenere il silos di destinazione. Pertanto se nel silos di destinazione si intende conservare un'indicazione dell'origine specifica del Paese extracomunitario, si dovrà utilizzare il codice 4 e, ovviamente, gli oli già presenti nel silos dovranno avere la stessa origine dell'olio di cui si sta effettuando la registrazione in carico. Invece, qualora nel silos di destinazione si vuole immagazzinare una miscela di oli di origine extracomunitari, la registrazione dovrà far riferimento al codice 7. Ciò premesso, si fa presente che eventuali cambi di designazione dell'origine degli oli contenuti nei silos di stoccaggio possono essere effettuati e registrati mediante l'utilizzo dei codici appositamente predisposti.	ICQRF
18	La lunghezza si riferisce alla lunghezza massima o il campo dovrà per forza avere quella lunghezza? Ad esempio, il campo 5 numero documento giustificativo, riporta lunghezza 10: nel caso in cui il numero del documento sia 1234 il campo potrà essere semplicemente "1234" o dovrà essere obbligatoriamente "000001234"?	La lunghezza dei campi è fissa.	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
19	Numero operazione. Questo campo tra le note riporta "univoco in ambito campi 1/2/4": significa che ad ogni cambio di data il progressivo deve ripartire da 1? Si vedano gli esempi nelle mini tabelle di prova, con le due versioni possibili (Tabella 1 e 2 allegate nei fogli seguenti)	soluzione corretta è quella di Tabella 1 allegata al presente file come foglio a parte	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
20	<p>Utente SIAN per Deposito - Nella nostra organizzazione le persone responsabili della gestione dei registri sono una per magazzino. In questo momento abbiamo cinque magazzini distinti rilevanti per la movimentazione assoggettata al registro in questione e ciò è dovuto alla normativa Attuale secondo la quale i registri cartacei vengono depositati in uffici differenti a seconda della provincia di appartenenza del magazzino. Non potendo modificare la ns organizzazione avrei bisogno quindi di far lavorare disgiuntamente le cinque persone e quindi di avere cinque utenti di accesso al sistema distinti, uno per magazzino. A tal proposito, quali sono i codici rappresentanti i magazzini da inserire nel file telematico ? dove li reperisco ? sono quelli indicati nel documento cartaceo ?</p>	<p>Sin in accordo con AGEA e ICQRF ha reso possibile l'attribuzione di più utenze a fronte di più stabilimenti con differenti ubicazioni. AGEA stà inviando i codici generati a fronte degli elenchi delle imprese riconosciute dalle regioni. Per l'attribuzione di ulteriori codici sarà necessario inviare ad AGEA la documentazione cartacea richiesta per l'inserimento con l'indicazione della ubicazione degli stabilimenti per i quali si richiede l'attribuzione del codice. Nel caso di magazzini ubicati in siti diversi da quelli dello/degli stabilimento/i, lo stesso sarà identificato alla stregua di uno stabilimento non vi sono problemi per l'ottenimento del codice</p>	ICQRF / AGEA / SIN
21	<p>Storni - Riporto la domanda e la risposta relativa agli storni : D. "Le movimentazioni di storno verranno inviate con il tipo record "C" e i campi quantità comunque in valore assoluto ? R. Per le operazioni di storno si richiede l'invio di un record di tipo "C" con i riferimenti al record da cancellare (campi : CUAA IMPRESA, ID STABILIMENTO/DEPOSITO, NUMERO OPERAZIONE E DATA OPERAZIONE) e l'invio di un nuovo record avente i riferimenti di quello cancellato ma con l'indicazione del quantitativo corretto" - -- Per noi non è fattibile l'ultima parte (quella sottolineata) di quanto richiesto. Sicuramente inviamo il nuovo record con la quantità e tutti i dati corretti (non solo la quantità) ma in nessun caso è possibile avere il riferimento del movimento errato originale.</p>	<p>Qualora per storno si intenda la rettifica di una registrazione errata si fa presente che, ai fini dei controlli, è necessario che i "dati errati" oggetto di correzione siano opportunamente evidenziati . Pertanto, l'operazione di rettifica deve essere effettuata invando un record di tipo "C" con i riferimenti alla operazione da cancellare. Tuttavia, per quanto riguarda il record successivo recante tutti i dati corretti, si può ritenere non necessario che lo stesso riporti anche i riferimenti di quello "cancellato".</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
22	Classificazione di origine : l' interpretazione è stata di utilizzare i codici macroarea 1-3-5-7-9 per cui non è necessario indicare il paese specifico	giusto. I codici segnalati dell'utente non necessitano di indicare la descrizione specifica, così come descritto nella tabella Excel allegata al tracciato record "Descrizione origine e categoria"	SIN
23	Movimentazioni a storno : confermo quanto già rappresentato da altri circa l'impossibilità di indicare nel movimento contenente le quantità corrette il riferimento al documento origine stornato. Oltre a questo sempre su questo argomento volevo sapere : il segno sulle quantità indicate (es. se storno un movimento di carico lascio la quantità sempre nel campo carico in valore assoluto e tipo operazione C).	per la prima parte vedi la risposta n. 21. Per quanto riguarda il segno sulle quantità, tutti i campi quantità vanno comunicati in valore assoluto	ICQRF e SIN
24	Leggendo le regole di naming del file ho notato che il tipo file deve corrispondere al tipo operazione questo significa che gli storni devono essere inviati su file separato ?	Gli storni non debbono essere inviati su un file separato ma debbono essere inseriti in un record di tipo "C" si veda la risposta alla domanda n° 2	SIN
25	I campi quantità sono indicati con due decimali, quale deve essere il carattere di separazione ?	Si veda risposta domanda n° 38	SIN
26	Nella causale vendita di olio sia sfuso che confezionato a ditta Italiana è previsto come obbligatorio il CUAA del committente. Questo significa che ogni cliente Italiano a partire dal dettagliante fino ad arrivare alla grande distribuzione è fornito di CUAA ?	Il CUAA è un elemento necessario per la gestione dell'applicazione SIAN e corrisponde al codice fiscale o alla partita IVA dell'impresa agricola, tuttavia per il dettagliante o il grande distributore sprovvisti di CUAA è sufficiente il codice fiscale o la partita iva	ICQRF e SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
27	Se procedo all'acquisto di olio e lo lascio in stock speciale presso il fornitore o quando è in viaggio su nave quale codice di id stoccaggio devo indicare non essendo compreso in quelli che vi invieremo ?	L'olio in viaggio sulla nave, non essendo ancora pervenuto presso lo stabilimento di destinazione, non può essere preso in carico sul registro telematico. Per quanto riguarda l'olio stoccato presso il fornitore, lo stesso deve essere preso in carico sul registro di quest'ultimo (detenzione in conto terzi).	ICQRF
28	Sul decreto approvato e pubblicato in Gazzetta Ufficiale nella sezione I Modalità di tenuta del registro di cui all'art. 7 nelle istruzioni per la compilazione si cita " In riferimento all'olio, l'unità di misura da adottare potrà essere, a scelta dell'operatore, o il litro o il chilogrammo purchè in ogni conto distinto venga usata la stessa unità di misura". In funzione di questo la mia azienda movimentata il magazzino in Kg per cui domando come mai nelle note del campo quantità è indicato "Litro".	<p>Sul tracciato record fornito abbiamo indicato come unità di misura il litro. Quindi queste aziende dovranno effettuare la conversione da KG a L.</p> <p>Sul tracciato record fornito abbiamo indicato come unità di misura i chilogrammi (kg) per quanto riguarda l'olio sfuso (quantità movimentate, giacenze e capacità serbatoi) e i litri per l'olio confezionato.</p>	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
29	La vostra risposta lascia invariata la problematica espressa durante l'incontro e che mi sembrava avesse accolto anche l'assenso di ICQRF. Ripeto l'osservazione : indipendentemente dal poter scrivere gli sfridi su un unico record quello che avevo affermato è che il mio sistema in realtà non esplicita nei movimenti di magazzino la voce sfridi (es. carico 100 di prodotto filtrato scaricando 101 di prodotto grezzo). Per soddisfare la vostra richiesta nel programma di estrazione dovrei creare movimenti fittizi ricostruendo il dato per differenza creando quindi una discrepanza tra il sistema e quanto inviato. Come dobbiamo comportarci ?	L'applicazione SIAN non deve calcolare automaticamente le perdite e gli sfridi di lavorazione in quanto ciò potrebbe generare errori di imputazione. Pertanto si conferma la risposta alla domanda n. 4.	ICQRF
30	I campi da 30 a 33 del tracciato non vengono mai citati associati ai Codici Operazioni si chiede pertanto: a) In quali casi vanno valorizzati? b) trattandosi di campi alfanumerici di n.1 carattere, che valori possono assumere (0=no 1=si oppure S=Si N=No)	I campi in questione vanno sempre valorizzati con S=si e N=no. La loro valorizzazione a S oppure N dipende dalle operazioni che si svolgono (Es. se il record comunicato riguarda una lavorazione per conto terzi si indicherà S altrimenti N e così via per gli altri campi)	SIN
31	E' previsto come accade di solito anche per Agenzie Dogane (intra) un software per il controllo preventivo formale e/o sostanziale dei dati?	Non si prevede un software per il controllo preventivo formale e/o sostanziale dei dati i controlli sui record del file di UPLOAD vengono effettuati all'acquisizione e possono comportare lo scarto del record (non accettazione del record) solo nei casi indicati nel punto 2 del verbale del 24 febbraio 2010. In tutti gli altri casi i record verranno acquisiti e ove risultasse impossibile la loro contabilizzazione verranno segnalati a sistema dove saranno segnalati anche i record con semplici incongruenze che non comportano la non contabilizzazione. i risultati delle operazioni di acquisizione saranno consultabili accedendo alle apposite funzionalità on-line del portale SIAN	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
32	Non abbiamo ricevuto nulla da Agea o da chi per voi come da vs comunicazione in merito alla connettività con sito SIAN per operazioni iniziali di immissione giacenze al 30/04/2010 (punto 4)	<p>Per poter immettere le giacenze iniziali sarà sufficiente collegarsi on line all'applicazione che effettua il consimento dei silos. Lì sarà possibile inserire, solamente per la prima volta, la giacenza presente nel silos al momento della registrazione. Sarà comunque tutto documentato sul manuale a breve disponibile sul portale SIAN</p> <p>Vedi nota relativa alla domanda 14</p>	SIN
33	Specificare meglio il punto 3 del verbale del 24/02/2010 in quanto non risultano chiare le regole di totalizzazione/riepilogo dei movimenti	Le totalizzazioni dei campi carico e scarico verranno gestite con la somma algebrica dei campi carico e scarico inviati, sarà cura del mittente il controllo dei quantitativi impostati sul record. Il sistema ricevente provvederà ad annotare e segnalare le eventuali incongruenze rilevate	SIN
34	E' possibile declassare un prodotto da comunitario a non comunitario?	No. Si fa presente che tale operazione non è un declassamento ma una designazione dell'origine dell'olio diversa da quella effettiva e quindi non consentita.	ICQRF
35	Nei processi di acquisizione da parte di aziende che operano in qualità è usuale scaricare salvo verifica gli oli (2568) e solo dopo circa 3 giorni sappiamo confermare la classe di appartenenza del prodotto, in questo lasso di tempo registriamo gli arrivi come oli in attesa di classificazione?	La descrizione della categoria "olio in attesa di classificazione" è riservata esclusivamente agli oli ottenuti dal frantoio ancora non analizzati e prima della loro messa in commercio. La categoria per gli oli in commercio è quella riportata nei documenti commerciali. Eventuali riclassificazioni consentite (perdita di requisiti, miscelazione di oli vergine con extravergine, etc) dovranno essere annotate sul registro utilizzando gli appositi codici operazione.	ICQRF
36	Sono previste diverse descrizioni per macroarea e specifiche per i campi 18,19,20 e 21, esplicitare i codici da usare. Ad esempio se acquisto un olio comunitario in arrivo da un fornitore Greco, userò per il campo 18 il codice 2 o 3, e nel campo 20 che è lungo 10 numerico cosa metto? Cosa poi scrivo sul campo 19 e 21?	Se viene utilizzato il codice 2 dovò indicare nel campo 19 quale paese (si veda tabella "Descrizione origine e categoria" allegata al tracciato record). Se utilizzo il codice 3 non debbo indicare altro. Nei campi 18,19,20 e 21 indipendentemente dalla lunghezza si utilizzano i codici di tabella "Descrizione origine e categoria"	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
37	Quali sono i criteri di controllo sostanziale per il bilanciamento delle masse, e la verifica della tracciabilità, esiste un software di controllo come avviene con tutte le altre comunicazioni fiscali telematiche?	Al momento non è previsto un tale software di controllo.	ICQRF
38	Al punto 25 della faq ricevuta c'è una incongruenza con quanto dichiarato rispetto alla definizione del campo che è numerica e quindi non può contenere il carattere "," infatti il campo è lungo 10,2, confermate?	Tutti i campi indicanti quantità e definiti numerici di lunghezza 10,2 debbono intendersi di lunghezza 12 con SEMPRE gli ultimi 2 caratteri indicanti le cifre decimali senza separatore dei decimali. Questa risposta sostituisce la risposta alla domanda n.º 25.	SIN
39	Come debbono essere valorizzati i campi numerici e testo	<p>I Campi numerici debbono avere sempre le 2 ultime cifre che indicano i decimali (se non significative impostate a zero) inoltre le cifre antecedenti quelle significative debbono essere impostate a zero. I campi testo se non valorizzati debbono essere impostati a "null". Per quanto riguarda i campi non valorizzati vanno inseriti i ";" (punto e virgola) posizionali prima e dopo il campo ma va comunque rispettata la lunghezza fissa del campo (ad esempio: non devo comunicare il campo "8bis-Cuaa Committente" allora indicherò campo8; _____; campo9) ovviamente se il campo non valorizzato è numerico il riempimento sarà effettuato con caratteri zero (tanti quanto è la lunghezza del campo).</p> <p>I campi sono di lunghezza fissa e devono essere separati dal carattere ";" (punto e virgola).</p> <p>Per le date e i formati alfanumerici i caratteri di riempimento saranno costituiti da spazi (a destra della parte significativa), mentre per i campi numerici da zeri (a sinistra della parte significativa).</p> <p>Nel caso si volesse omettere un campo è necessario comunque prevedere l'equivalente numero di caratteri previsti (spazi per campi alfanumerici e date e zeri per campi numerici) e il separatore ";".</p> <p>E' possibile omettere i soli campi contrassegnati con "NO" nella colonna "OBBLIGATORIO" comunque separati dal carattere ";" (punto e virgola).</p>	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
40	Per "Carico di olive proprie" (campo AP del vs. file Codici operazioni.doc) s'intendono le olive prodotte dal titolare del frantoio, nel caso sia anche titolare di oliveti? Se sì, come deve essere gestita l'informazione nel caso le due attività in questione posseggano P.IVA differenti (una del frantoio e una dell'azienda agricola)? Se no, allora cosa si deve intendere per "Carico di olive proprie"? E nel caso di olive conferite x molitura terzista e/o olive conferite da soci della cooperativa, quale dicitura occorre utilizzare?	Il codice AP relativo all'operazione di carico di olive proprie è utilizzabile solo nel caso che le olive provengano da oliveti condotti dal soggetto titolare del frantoio. In tal caso i campi obbligatori riguardano solo la quantità giornaliera di olive oggetto di carico (campo n. 10 del file "Codici operazioni") e l'origine delle stesse (campo n. 18 del file "Codici operazioni"). Non deve essere indicato, pertanto, il nome, il CUAA del fornitore e i riferimenti ai documenti di consegna. Nel caso in cui il frantoio ha un codice fiscale diverso da quello del soggetto che consegna le olive, è necessario utilizzare, a seconda dei casi, i codici operazione successivi (A1, A2, A3) o quello relativo alla lavorazione per conto terzi (T1).	ICQRF
41	ho chiesto a ICQ locale quale fosse il nostro CUAA e ID Stabilimento e mi è stato risposto di chiedere ad ARTEA che è l'ente preposto il quale mi ha risposto dicendomi che il CUAA e ID Stabilimento per noi corrispondono alla partita Iva. Il dubbio è questo : Mette lo stesso valore in entrambi i campi ? e nel caso di depositi esterni di nostra proprietà continuo a mettere sempre la nostra partita IVA ?	La partita I.V.A. o il codice fiscale, in alternativa a seconda della natura giuridica della azienda, costituiscono il CUAA. L'identificativo stabilimento sarà un codice numerico fornito da sistema al momento della comunicazione degli stabilimenti	SIN
42	C'e' qualche carattere di fine record	NO	SIN
43	dove si parla di CUAA si intende sempre il codice fiscale?	Il CUAA è un codice valorizzato con la Partita IVA o con il Codice Fiscale a seconda della natura giuridica dell'impresa Per il CUAA si intende sempre il codice fiscale. Nel caso il CF coincide con la P.IVA, allora sarà di 11 caratteri, altrimenti si tratta di quello di 16 caratteri.	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
44	Qualora l'olio da biologico sia "declassato" a convenzionale, pur restando nello stesso recipiente e della stessa origine, bisogna fare una registrazione apposita? Se si, con che codice operazione?	Non è prevista una registrazione per tale operazione. Pertanto, le operazioni di "scarico" di olio "declassato" dal recipiente in questione avverranno senza il "flag" del biologico. Si precisa che l'indicazione relativa al biologico è un elemento richiesto a mero titolo informativo in riferimento alle operazioni concernenti le movimentazioni delle partite di prodotto recanti tale indicazione. Tuttavia detta informazione non viene gestita in modo specifico dall'applicazione SIAN. Ciò in quanto il registro di cui all'art. 7 del D.M. 10 novembre 2009 è tenuto solo ai fini dell'accertamento dell'origine e non si sostituisce agli adempimenti documentali e di registrazione specifici previsti per i prodotti biologici.	ICQRF
45	Olio DOP. La nostra azienda dispone anche di frantoio. Come dobbiamo comportarci nei confronti delle olive DOP? Devono essere caricate sul registro oppure no? Spesso acquistiamo olive DOP ma l'olio ottenuto non sempre viene avviato alla certificazione, per scelta aziendale. Fino ad oggi lasciavamo l'olio potenzialmente DOP, "in attesa di classificazione", senza attribuire origine. Una volta decisa la destinazione (se DOP o 100% italiano) veniva classificato "uscendo" dal registro in caso di ottenimento della DOP oppure classificandolo come olio italiano. Questa procedura è ancora valida? Se si, con quali codici operazioni? Pensavamo di fare: B2 al momento della molitura e successivamente C6	Al riguardo si fa presente che la produzione di un olio a DOP segue uno specifico iter certificativo previsto dal piano di controllo che inizia dalla raccolta e lavorazione delle olive, ottenimento dell'olio e si conclude con la certificazione rilasciata dall'organismo di controllo. Tali oli sono esclusi dagli obblighi di registrazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.M. 10 novembre 2007, in quanto detti obblighi di registrazione si intendono assolti dagli adempimenti documentali e di tracciabilità previsti dalle specifiche disposizioni nazionali che disciplinano le DOP e le IGP. Nel caso di olio inserito nel circuito della DOP e non caricato sul registro tenuto ai sensi del precitato art. 7, qualora lo stesso non ottenga la certificazione come prodotto a DOP, deve essere caricato sul registro telematico mediante il codice operazione C6 "carico di olio che non ha ottenuto la certificazione DOP/IGP". Si precisa, ovviamente, che tutto ciò deve essere adeguatamente documentato. Ciò precisato, si fa presente che a seguito di richiesta di alcuni operatori, è stata data la possibilità di registrare sull'applicazione SIAN, a livello facoltativo, le operazioni di lavorazione e movimentazione delle olive e degli oli a DOP. Tali registrazioni, se effettuate, dovranno essere corrette ed aggiornate in quanto,	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
	se l'olio potenziale DOP non viene certificato, diventando quindi Italiano. Quale causale bisogna utilizzare per l'olio che invece diventa DOP in modo da "scaricarlo" dal registro?	diversamente, si verificherebbe una tenuta irregolare del registro. Inoltre, si evidenzia che tali registrazioni non sostituiscono gli obblighi di tenuta della documentazione e di registrazione previsti dai piani di controllo e dalle disposizioni che regolamentano la DOP/IGP.	
46	In caso di acquisto di olio sfuso da caricare in un contenitore ove è già contenuta altra partita di prodotto con stessa qualità ed origine, trattandosi di due operazioni contestuali (carico di olio sfuso e miscelazione) con quali causali e procedure deve essere registrata l'operazione in questione, tenendo presente che l'acquisto di olio sfuso prevede anche l'indicazione del fornitore ?	Quanto rappresentato, ai fini della registrazione, non costituisce operazione di miscelazione di oli. Infatti per registrare l'acquisto di un olio che viene immesso in un recipiente contenente olio della stessa categoria e origine è sufficiente utilizzare i codici relativi all'acquisto di olio (C0, C1, C2).	ICQRF
47	La stessa operazione di cui al punto precedente con diversità di qualità (es. miscelazione di vergine ed extra vergine) o di origine (es. italiano e comunitario) come deve essere trattata ?	I codici operazione da utilizzare sono quelli relativi all'acquisto dell'olio indicati nella precedente risposta n. 46 . Si precisa, inoltre, che la designazione dell'origine di un olio in entrata deve essere scelta in relazione all'origine dell'olio contenuto o che dovrà contenere il silos di destinazione (vds anche la risposta 17). Qualora a seguito della miscelazione, cambi la designazione o la categoria dell'olio dell'intero recipiente, ossia anche dell'olio già contenuto nello stesso, è necessario adottare gli appositi codici operazione per evidenziare tale circostanza (ad es. codici N e O1).	ICQRF
48	Gli arrotondamenti matematici dovuti alle conversioni convenzionali da KG in LT e viceversa devono essere trattati con i codici delle causali SP e SS	Le differenze derivanti dagli arrotondamenti matematici previsti dal DM 10 novembre 2009 (da Kg a litro) sono di entità tale da non essere significative e, tra l'altro, si compensano l'una con l'altra nelle varie operazioni di conversione. Non è più necessaria alcuna conversione matematica. Vedere nota relativa alla domanda 28.	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
49	Si richiede l'indicazione di tutti i controlli formali e sostanziali che il Registro telematico prevede al suo interno, in modo da poter adeguare i programmi gestionali delle imprese ed evitare così, preventivamente alla trasmissione dei dati e per quanto possibile, segnalazioni di errori da parte del SIAN	I controlli che verranno effettuati sono di 2 tipologie : 1- bloccanti (esposti nel verbale della riunione del 24 febbraio 2010) 2- controlli non bloccanti quali la presenza dei campi obbligatori a seconda del tipo operazione selezionato (deducibili esaminando il file codici allegato alla presente) .	SIN
50	un frantoio che da due anni non svolge più l'attività di molitura e che si limita solo alla vendita dell'olio in rimanenza (in parte già imbottigliato ed in parte ancora sfuso) è obbligato alla tenuta dei registri di cui all'art 7 del D.M. 8077/2009 ?? ed allo stesso tempo deve provvedere all'iscrizione al SIAN e quindi ai relativi adempimenti di comunicazione ?	La Sua attività è soggetta alla tenuta del registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2010 ed agli adempimenti previsti dal punto 4 della circolare AGEA prot. n. ACIU.201 del 14/1/2010.	ICQRF
51	in riferimento alla modifica del Reg. CE n. 1019/2002 del 13 Giugno 2002 ,da parte dal Reg. CE n. 182/2009 del 6 Marzo 2009 e il Decreto Ministeriale n. 8077 del 10 Novembre 2009, volevo sapere se bisogna comunque inviare in formato cartaceo e via fax i riepiloghi semestrali (01/10/2009 - 31/03/2010) sulla movimentazione degli oli extravergini e vergini, sfusi e confezionati, con designazione dell'origine (Allegato 3/1) e il riepilogo degli oli sfusi extravergini e vergini di oliva acquistati per il confezionamento o venduti con designazione dell'origine raggruppati per fornitore o acquirente non consumatore finale	In merito al quesito sulle modalità di invio dei riepiloghi semestrali sulle movimentazioni dell'olio previsto dall'art. 5, comma 6, del DM 4 giugno 2006, si fa presente che tale obbligo è venuto a cessare in quanto la precitata norma è stata abrogata dal DM 10 novembre 2009. Inoltre, qualora la Sua azienda svolga attività di confezionamento dell'olio è soggetta anche all'obbligo di iscrizione al SIAN di cui all'art. 5 del DM 10 novembre 2010 ed al punto 2 della precitata circolare	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
	(Allegato 3/2)?		
52	la risposta data alla domanda 24 sembra in contraddizione con quanto indicato nella e_mail del 29 marzo dove nel descrivere le regole di naming del file di UPLOAD. Sulla voce TIPO FILE si legge testualmente: " Il tipo di record presente su ogni record del file deve essere uguale al tipo di file presente nel nome". Da questo si desume che all'interno di uno stesso file non devono coesistere record di tipo "I" e record di tipo "C"	<p>Ogni correzione da effettuare (che siano storni piuttosto che errori materiali) va effettuata inviando un file di tipo 'C' (con l'indicazione della chiave utilizzata nel file di tipo 'I' da cancellare) e inviando POI un nuovo file di tipo 'I' con il record di tipo "I" con il dato corretto. Tutti i record contenuti nel file inviato deve avere la stessa tipologia del file stesso. Quindi nel caso di file di tipo 'C' tutti i record avranno come tipologia 'C'.</p> <p>Le regole di naming del file di upload delle movimentazioni dell'olio sono state modificate nella versione 1.2 delle Specifiche Tecniche dei servizi di upload, Allegato 4 presente nell'area Utilità - Download - Area di Cooperazione - Specifiche di Cooperazione Applicativa del Portale Sian.</p>	SIN
53	se l'olio stoccato non è presso un fornitore ma presso depositi esterni (es. doganali) o dell'impresa?	Qualora una ditta sia titolare di un deposito o più depositi di olio sfuso, in indirizzi diversi dallo stabilimento, la stessa è tenuta ad attivare un registro per ogni deposito.	ICQRF
54	quando si parla di ripresa dati, al di là del modo di comunicazione, si citano sempre i "silos" come dobbiamo comportarci per la giacenza di prodotto confezionato ?	La giacenza iniziale da inserire per l'olio confezionato (in lotti e litri) è quella allineata all'ultimo giorno di tenuta del registro cartaceo e si comunica una sola volta esclusivamente tramite le funzionalità "on-line". Deve essere comunicata lo stesso giorno del passaggio ai registri telematici dichiarato nella circolare Agea. La giacenza iniziale una volta comunicata e trascorsi 3 giorni dalla comunicazione non è modificabile e a partire dal momento della comunicazione deve iniziare la predisposizione e l'invio dei record per la comunicazione dei dati con il metodo	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
		"UPLOAD" o con il metodo on-line.	
55	quando si parla di sistema ci si riferisce al SIN ? (vedi domanda n° 41)	Per sistema si intende l'applicazione presente sul portale Sian.	SIN
56	il campo 13 e 14, id recipiente di stoccaggio, è numerico è possibile trasformarlo in alfanumerico?	Si la modifica è stata effettuata. La lunghezza resta quella già definita	SIN
57	i campi non obbligatori si possono comunque valorizzare con dati significativi?	Si. Ovviamente se non significativi verranno trascurati. Se si ritiene che siano significativi vi richiediamo di comunicarcelo al più presto per adeguare la procedura prima dello start delle attività di UPLOAD	ICQRF / SIN
58	dal controllo dei codici operazione abbiamo riscontrato la mancanza di alcune operazioni che ricorrono nella gestione del magazzino ad esempio: reso a fornitore di olio sfuso/confezionato; scarico di olio in c/ lavorazione presso terzi sfuso/confezionato. Si possono usare codici esistenti oppure bisogna crearli nuovi, ed in generale se occorrono nuovi codici come dobbiamo fare?	In merito allo "scarico di olio in conto lavorazione presso terzi", si fa presente che il codice da utilizzare è S5 "Scarico di olio per trasferimento di prodotto verso stabilimento o deposito di terzi". Poichè il terzista dovrà prendersi in carico l'olio di terzi, questo utilizzerà il codice T5 che è stato ridefinito in "Carico di olio sfuso (nel caso di frantoio trattasi di olio non ottenuto nello stesso)". Per quanto concerne il "reso a fornitore di olio sfuso/confezionato", se si intende con tale frase lo scarico che deve fare il terzista dell'olio lavorato, lo stesso utilizzerà i codici T6 e T9 rispettivamente per la restituzione dell'olio sfuso o confezionato. Qualora con tale frase si volesse intendere la restituzione di prodotto al venditore, si potrà utilizzare il nuovo codice S10 "Scarico di olio reso al fornitore".	ICQRF/SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
59	nella risposta alla domanda n. 32 si è parlato di censimento dei silos, a questo proposito se è previsto che oltre alle rimanenze deve essere immessa anche la capacità dei serbatoi, da un'analisi del ciclo produttivo interno è emerso che i serbatoi che alimentano le linee di confezionamento vengono caricati a ciclo continuo durante la lavorazione, pertanto l'olio che poi risulterà movimentato nella giornata (codice operazione L) sarà superiore alla capienza. Questa situazione ci può creare dei problemi?	Questa situazione darà luogo a segnalazioni di errore non bloccante che verranno verificate da ICQRF	ICQRF / SIN
60	per quanto riguarda la descrizione origine olive/olio per macroare è possibile sapere la differenza tra codice 3 "comunitario" e codice 5 "miscela di oli comunitari"?	Il termine "Comunitario" può essere utilizzato per designare l'olio originario di un singolo Stato membro (vds . art. 4 del Reg. (CE)n. 1019/2002) mentre " Miscela di oli comunitari" può identificare esclusivamente un prodotto ottenuto da un blend di oli originari di più Stati membri (almeno 2).	ICQRF
61	nei codici operazione S5,C8,C7 se il fornitore/cliente/terzista è estero il campo 8 deve essere sostituito dal campo 28 come previsto nel C3?	Sì (vedasi nota aggiunta ai codici operazioni)	ICQRF
62	é possibile per uno stesso codice operazione scrivere 2 movimenti uno di scarico e uno di carico?	<p>Si per i seguenti codici L M1 M2 F N O0 O1 T3 T10 T11 T12</p> <p>Le informazioni richieste dalle movimentazioni L, M1, M2, F, N, O0, O1, T3, T10, T11, T12 dovranno essere riportate su un'unica riga che contenga sia lo scarico che il carico. Quindi non sarà necessario suddividere l'operazione in 2 righe.</p> <p>Per poter effettuare ciò si devono rispettare i campi obbligatori previsti dall'Allegato 2 delle Specifiche Tecniche.</p> <p>No. Ogni movimentazione ha un suo codice operazione univoco.</p>	SIN
63	In riferimento al codice C6 desideriamo sapere se si tratta di olio extra vergine di oliva in attesa di certificazione e quindi atto a divenire per esempio IGP Toscano, oppure se si tratta di olio che non ha superato la certificazione	vedasi risposta alla domanda n. 45	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
64	Quali codici devono essere attribuiti per esempio ad un ipotetico carico di olio extra vergine di oliva sfuso atto a divenire IGP Toscano?	vedasi risposta alla domanda n. 45	ICQRF
65	In riferimento al codice S7 , concordiamo sull' ipotesi dello scarico dell'olio extra vergine di oliva sfuso senza designazione d'origine, come può accadere nel caso in cui detto olio venga utilizzato per il confezionamento di aromatizzati, tuttavia ci chiediamo che senso abbia questa operazione in riferimento ad olio extra vergine di oliva già confezionato e quindi verosimilmente già etichettato.	E' possibile utilizzare il codice S7 per un lotto di olio confezionato che ha perso le caratteristiche di olio extravergine o vergine (ad es. passaggio ad olio lampante)	ICQRF
66	In riferimento al codice M1 si deve intendere il semplice trasferimento da un contenitore ad un altro all' interno dello stesso stabilimento?	Sì, qualora la movimentazione non determini un cambiamento dell'origine	ICQRF
67	Il codice M2 può essere usato anche nel caso di trasferimento di olio extra vergine di oliva nell'olio di oliva o nell'olio di sansa, oppure è necessario contrassegnare l'operazione con il codice S7?	Il codice M2 è una miscelazione di oli extravergine o di vergine con cambio di origine (ad es. olio extravergine italiano trasferito in un silos avente la designazione miscela oli comunitari). Nel caso in domanda è necessario utilizzare esclusivamente il codice S7	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
68	Nel codice C3 si fa riferimento ad un olio extra vergine di oliva precedentemente trasferito presso terzi in conto lavorazione e successivamente rientrato in carico?	Sì, il codice C3 si riferisce agli oli "rientranti" da terzi	ICQRF
69	Quali codici contraddistinguono le seguenti fattispecie? Carico di olio extra vergine di oliva di terzi pervenuto in conto lavorazione - Scarico di olio extra vergine di oliva di terzi pervenuto in conto lavorazione - Carico di olio extra vergine di oliva confezionato a seguito di lavorazione di prodotto di terzi pervenuto in conto lavorazione - Scarico di olio extra vergine di oliva confezionato a seguito di lavorazione di prodotto di terzi pervenuto in conto lavorazione.	Premesso che si è inteso che le operazioni indicate in domanda si riferiscono alla presa in carico o allo scarico dei prodotti da parte del terzista che effettua il servizio di conto lavorazione, si fa presente quanto segue: Carico di olio extra vergine di oliva di terzi pervenuto in conto lavorazione: presa in carico di olio sfuso: codice n. T5; Scarico di olio extra vergine di oliva di terzi pervenuto in conto lavorazione: restituzione di olio sfuso: codice T6, restituzione di olio confezionato: codice T9 Carico di olio extra vergine di oliva confezionato a seguito di lavorazione di prodotto di terzi pervenuto in conto lavorazione: T8 Scarico di olio extra vergine di oliva confezionato a seguito di lavorazione di prodotto di terzi pervenuto in conto lavorazione: T9	ICQRF
70	al Quesito 22 e 24 si fa riferimento alla possibilità di inserire in uno stesso file record di tipo "C" contestualmente a record di tipo "I" al Quesito 52 invece si afferma che gli storni e le correzioni si fanno inviando file di tipo "C". Non c'è contraddizione fra i due quesiti?	Si veda risposta domanda n° 52	SIN
71	i Campi dal 31 al 33 del tracciato record vanno sempre valorizzati?. Oppure vanno valorizzati solo per i Codici Operazione relativi alla produzione? (B1,B2, T3,T4)	Vanno valorizzati in base alla tipologia di olio prodotto.	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
72	Nei casi in cui le attività "fasi di lavorazioni" risultassero a cavallo di due giorni come vanno creati i file di scarico giornalieri?	Ogni operazione deve essere registrata in base alla data in cui è stata effettuata. Tuttavia, nel caso in cui l'operazione iniziata il giorno prima si potrae ininterrottamente fino al giorno successivo, la data da considerare può essere quella di fine operazione.	ICQRF
73	I campi come B0,B1 e/o B2 sono codici operazione che generano record di sommatoria giornaliera?	Questi campi contengono dati elementari che ove sia indicato, come per il campo B0, il termine "giornaliero" possono contenere dati aggregati rispettando però la suddivisione per origine per quanto riguarda i campi B1 e B2 è necessario rispettare la suddivisione per silos, categoria e origine	SIN
74	Cosa si intende con i campi SP e SS ?	Il codice SP indica perdite, cali di lavoro oppure rettifiche inventariali negative, mentre il codice SS indica la possibilità di indicare eventuali superi o rettifiche positive	SIN
75	Si richiede un'altra delucidazione riguardo i "Codici operazione" B0 e T2 Entrambi i codici trattano lo scarico di Olive giornaliero ove B0 intende tutte le olive approvvigionate in attesa di molitura e quindi un record con la sommatoria di tutte le olive, mentre per T2 non è una sommatoria ma N record quanti sono i terzisti che nella stessa giornata hanno scaricato Olive.	Il codice B0 si riferisce allo scarico giornaliero di olive di proprietà o acquistate lavorate per proprio conto ed avviate alla molitura dal frantoio. Il codice T2 (Scarico giornaliero di olive effettuato dal terzista) si riferisce agli scarichi giornalieri di olive avviate alla lavorazione afferenti ad un medesimo olivicoltore/committente che ha commissionato la lavorazione per conto terzi al frantoio.	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
76	Si chiede un chiarimento sul significato delle voci S0, S1, S2, S3 : 1- la voce S0 si riferisce alla vendita di olio confezionato , in quanto è obbligatorio riempire il campo 25 (quantità scarico olio confezionato), al consumatore finale 2- le voci S1, S2, S3 si riferiscono alle vendite di olio sfuso e/o confezionato, in quanto è obbligatorio, riempire i campi 25 (quantità scarico olio confezionato) o 23 (quantità scarico olio sfuso) a ditte italiana, comunitaria o extracomunitaria Non è chiaro quindi quale voce devo usare per la vendita di olio confezionato . La S0 o una tra la S1,S2, S3 ? Se devo usare la S0, cosa si intende per consumatore finale ?	Il codice operazione S0 riguarda la possibilità di effettuare registrazioni riepilogative giornaliere delle vendite al minuto (al consumatore finale) di olio confezionato suddivise per tipologia e per lotto (vds DM 10 novembre 2009, punto 3, comma 3 secondo trattino delle "istruzioni di compilazione"). I codici S1, S2 e S3 si utilizzano per la registrazione delle singole vendite di olio ad operatori diversi dal consumatore finale.	ICQRF
77	E' possibile inviare nello stesso file Upload l'inserimento dello stesso committente che effettua diverse moliture giornaliere in conto terzi con altrettante operazioni distinte essendoci più ddt di uscita olio, o bisogna per forza inserire il quantitativo totale giornaliero di olio?	Si deve inserire il carico giornaliero di olive per soggetto, nel suo caso committente, con un'unica operazione, mentre la produzione di olio va inserita per ddt di uscita dell'olio e non per quantitativo giornaliero.	SIN
78	Durante la formazione nell'inserimento dell'anagrafica silos ho visto che è contenuto un campo con la tipologia di olio. E' solo per la prima volta e poi il tipo di olio è ricavato dinamicamente dai movimenti? Noi possiamo cambiare contenuto di olio anche più volte al giorno e quindi non saprei come temporizzare l'informazione anagrafica.	La tipologia dell'olio presente nel silos deve essere indicata solamente al momento dell'inserimento dell'anagrafica del recipiente. Nelle operazioni di registro che seguiranno dovrà essere indicata la tipologia di olio dell'operazione effettuata. Quest'ultima andrà a cambiare, in maniera dinamica, la tipologia di olio presente nel recipiente.	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
79	All'interno del portale SIAN, se inserisco dati provvisori, come ad esempio magazzini e recipienti di stoccaggio inesistenti, e vi effettuo movimentazioni di magazzino, creo problemi o devo obbligatoriamente inserire anagrafiche veritiere?	Dal 30 giugno 2010 al 30 agosto 2010 il sistema sarà disponibile per l'effettuazione delle prove. Potranno pertanto essere comunicati dati veritieri o fittizi. Al termine del periodo sopra indicato TUTTI i dati inseriti dagli utenti verranno cancellati e sarà ripristinata la situazione iniziale. Gli unici dati che verranno conservati SOLO SU ESPLICITA RICHIESTA DELL'UTENTE saranno i dati relativi a Clienti/fornitori/committenti. La richiesta di conservazione di questi dati sarà effettuata impostando apposito campo che sarà presente sulla maschera di inserimento dei medesimi a partire dalla prossima release della applicazione.	SIN
80	Se fiscalmente esistono le due forme giuridiche CLIENTE e FORNITORE, perché ci obbligate ad usare anche Terzista, Olivicoltore e Committente, visto che i DB aziendali non lo prevedono? Ad esempio nei campi obbligatori del tracciato record del codice T1 ci chiedete: 9bis, denominazione committente - 10, quantitativo di carico olive - 11, CUA dell'olivicoltore - 18, descrizione origine olive per macroarea. Quindi 9bis è riferito al committente e 11 è riferito all'olivicoltore? Di conseguenza il 9bis andrebbe sostituito con il 9 (denominazione Cliente/olivicoltore). Poiché se un olivicoltore va a molire le proprie olive in un frantoio, è CLIENTE di quest'ultimo e non committente. Inoltre il frantoiano non può stabilire se un cliente è un olivicoltore, un bracciante o altro che ha acquistato olive da un olivicoltore e viene a molire in frantoio. 2) Vi chiediamo pertanto di fare chiarezza su:Fornitore /Cliente / Terzista/ Olivicoltore Committente.	La classificazione in fornitore/cliente/terzista/olivicoltore, in linea generale, deve essere intesa come un'indicazione di massima ad ausilio della ditta . Inoltre, si fa presente che è stato previsto un campo specifico per il committente affinché si possa effettuare le registrazioni delle operazioni in cui intervengono più di 2 soggetti (ad esempio committente - terzista - fornitore, come nel caso di un committente che ordina ad un terzista, presso il quale è depositato il proprio olio, la vendita dello stesso ad un terzo soggetto - vds codici operazione T14). Tuttavia, per una maggiore flessibilità del sistema, è stata apportata una modifica ai campi obbligatori relativi ai "codici operazioni conto terzi", che consente la possibilità di utilizzare, in modo alternativo, i campi relativi ai soggetti cliente/committente/olivicoltore. Resta inteso che, nei casi relativi alle operazioni T14 e T15, è obbligatorio utilizzare anche il campo relativo al committente.	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
81	Perché NON è stato usato per TUTTI i codici operazione che prevedono l'opzione SFUSO o CONFEZIONATO un codice diverso, come fatto con i codici C7 (reso di olio sfuso da cliente) e C8 (reso di olio confezionato da cliente)? questo perché nell'invio del File di UPLOAD la distinzione nei campi obbligatori del tracciato record prevede due diverse sequenze di campi con lo stesso codice, a seconda se si tratta di olio SFUSO o CONFEZIONATO. Ad esempio nel codice S1/S2/S3 il software come fa a stabilire se l'olio è sfuso o confezionato avendo lo stesso codice?	Al fine di evitare un eccessivo numero di codici operazioni, è stata utilizzata la modalità indicata in domanda. La distinzione che un'operazione descritta da un medesimo codice riguardi un prodotto sfuso o confezionato avviene in base ai campi obbligatori compilati.	ICQRF
82	Essendo un piccolo/medio frantoio vorremmo sapere come comportarci nel caso in cui l'addetto alla trasmissione telematica non si presenti al lavoro per un qualsiasi motivo. In questo caso mi occorrono più giorni per poter effettuare le registrazioni di trasmissione dati. Per le operazioni che avvengono in frantoio, durante la campagna di molitura, dal venerdì sera alla Domenica sera o notte, per il giorno successivo è inteso sempre il LUNEDÌ?	In merito alla prima parte della domanda non si possono fornire indicazioni in quanto la problematica rientra nella gestione dell'azienda. Per le operazioni che avvengono nei giorni non lavorativi, i tempi di registrazione decorrono comunque dal primo giorno lavorativo successivo (nella fattispecie dal lunedì, qualora ovviamente non sia festivo).	ICQRF
83	Codice A1 Se l'acquisto di olive viene effettuato da ditta italiana che NON È OLIVICOLTORE, ma commerciante o cooperativa agricola, nel Campo Obbligatorio /11/ qual'è il CUAA OLIVICOLTORE da indicare? È il codice fiscale del commerciante o cooperativa dal quale avviene l'acquisto?	In tal caso occorre indicare il record 8 (allo scopo è stato aggiornato il codice operazione A1).	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
84	Codice A1 Cosa si intende nel Campo obbligatorio 10 (quantità di carico giornaliero suddiviso per olivicoltore) per "GIORNALIERO"? se un olivicoltore effettua più vendite al frantoio, nello stesso giorno, va fatta una sola registrazione del totale o più registrazioni quante sono le vendite essendoci più documenti di acquisto?	E' possibile effettuare una singola registrazione riepilogativa giornaliera dei carichi di olive provenienti da uno stesso olivicoltore, indicando nel campo n. 5 "numero documento giustificativo" i riferimenti ai documenti relativi all'acquisto (es: da X a Y).	ICQRF
85	Perchè esiste: CUAA OLIVICOLTORE con codice 11 - CUAA Fornitore/Cliente/terzista con codice 8 - CUAA COMMITTENTE con codice 8bis l'Olivicoltore è sempre FORNITORE se ci vende le olive, è sempre CLIENTE se acquista olio e/o effettua una Molitura? Il Committente è sempre un Cliente, perchè sempre fattura di molitura bisognerà emettere.	Vedere risposta alla domanda n. 80	ICQRF
86	Coma va fatta la registrazione nel caso di committente che non è olivicoltore, e viene in frantoio ad effettuare la molitura per con terzi?	Si veda i codici "Conto Terzi" aggiornati	ICQRF
87	Nel caso di acquisto di olio da fornitore, olio che fisicamente resta su cisterna del vettore, all'interno del perimetro dello stabilimento, per poi essere venduto nello stesso giorno o il giorno successivo, se passano le ore 24.00, come va registrata l'operazione non essendo l'olio stato trasferito in alcun serbatoio? In un eventuale controllo retroattivo, ci sarebbe un documento di acquisto in una certa data e di vendita in altra data pur non essendo stato l'olio depositato in	Il predetto olio deve essere preso in carico nel registro telematico. L'autocisterna presente in ditta dovrà essere inserita come un recipiente temporaneo indicando come numero del recipiente la targa della cisterna. Inoltre, le movimentazioni in entrata e in uscita dovranno essere effettuate secondo le modalità consuete, compilando anche il campo note nel quale verrà precisato che trattasi di autocisterna del fornitore/vettore. A fine delle operazioni di registrazione dello scarico dell'olio, partita l'autocisterna, si dovrà effettuare la cancellazione dal sistema del recipiente di che trattasi .	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
	nessun serbatoio.		
88	Vorrei sapere innanzitutto quando usare il codice 3 piuttosto che 5 o 6 in quanto mi appaiono in questo momento analoghi considerando che stiamo al momento utilizzando una designazione di origine "EU"	Si veda risposta a domanda n. 60	ICQRF
89	Per il codice 6 (combinazione di stati comunitari...), viene richiesta come obbligatoria l'origine specifica a inizio e fine operazione: premesso che l'origine specifica può cambiare solo in caso di miscelazione, mentre per vendita, acquisto, trasferimento ecc non cambia, devo indicare i componenti del prodotto che vado a miscelare, considerato che potrebbe trattarsi già di una miscela fatta precedentemente?	La domanda non è chiara. Tuttavia si fa presente che il codice 6 relativo alla "combinazione di Stati comunitari" deve essere utilizzato solo nel caso in cui nei documenti commerciali e/o nell'etichetta si vogliano indicare gli stati membri componenti la miscela in questione (es. Italia - Spagna - Francia). Il codice 6 "combinazione di Stati comunitari" deve essere sempre accompagnato dall'indicazione dell'origine specifica, in quanto questa serve ad esplicitare i nomi degli Stati componenti la miscela.	ICQRF
90	con quali delle vs. causali dobbiamo prendere in carico e/o scaricare olio sfuso di terzi in conto deposito presso il ns.stabilimento	Per il carico dell'olio di terzi utilizzare il codice operazione T5 e per il relativo scarico il codice T6	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
91	<p>La nostra azienda utilizza per la vendita di olio extra vergine di oliva confezionato, un magazzino esterno, gestito da terzi. La merce viene trasferita al magazzino di cui sopra e poi la società terza effettua le spedizioni per conto nostro. Le bolle di vendita e la fatturazione restano sempre a nome della nostra società. In pratica questa azienda terza ci fa solo il servizio di stoccaggio e consegna di olio confezionato. Tuttavia l'olio confezionato non è stoccato presso il nostro magazzino "principale" (dove avviene il confezionamento) ma è trasferito presso il magazzino del fornitore terzo. Dobbiamo tenere un registro anche per questo magazzino? Se sì, il registro deve essere conservato presso il magazzino stesso? Se no, l'olio confezionato sarà scaricato dal registro al momento del trasferimento di olio al magazzino (quindi senza registrare la vendita al cliente finale) oppure sarà scaricato al momento della registrazione della vendita (quindi senza registrare il trasferimento)?</p>	<p>I depositi presso i quali sono immagazzinati esclusivamente gli "oli confezionati" sono esentati dalla tenuta del registro in questione così come indicato alla sezione 1, punto 2, dell'allegato al DM 10 novembre 2009. L'olio trasferito a questa tipologia di magazzino, anche se di terzi, deve essere annotato nel registro dello stabilimento "di partenza" tra le uscite.</p>	ICQRF
92	<p>I campi indicati come flags nel tracciato (30-31-32-33) come devono essere riempiti (ad esempio, un valore true deve essere rappresentato da S, piuttosto che T o 1 ed il valore false da N, F, 0 oppure blank)?</p>	<p>Si veda risposta a domanda n. 30</p>	SIN

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
93	Nel caso di records relativi a modifiche /cancellazioni non è chiaro come venga fatto riferimento al record originario. Forse si impiegano le chiavi univoche del movimento di riferimento inserendole nei campi 1, 2, 3 e 4 ?	<p>Per le operazioni di modifica/cancellazione si richiede l'invio di un record di tipo "M"/"C" con i riferimenti al record da modificare/cancellare (campi : CUA, IMPRESA, ID STABILIMENTO/DEPOSITO, NUMERO OPERAZIONE E DATA OPERAZIONE) e l'invio di un nuovo record avente i riferimenti di quello modificato/cancellato ma con l'indicazione del quantitativo corretto.</p> <p>Sì, il record errato viene identificato tramite una combinazione dei valori presenti nei campi 1,2,3,4.</p> <p>La versione 1.2 delle Specifiche Tecniche dei servizi di upload (presente nell'area Utilità - Download - Area di Cooperazione - Specifiche di Cooperazione Applicativa del Portale Sian) prevede la modifica di un record tramite la sua cancellazione e successivo inserimento del record corretto con gli stessi valori dei campi 1,2,3,4.</p>	SIN
94	Esistono dei caratteri non accettabili all'interno dei campi testo ? (es. accenti ed apostrofo all'interno della ragione sociale clienti / fornitori /terzisti).	No, non esistono caratteri non accettabili	SIN
95	Al punto 19 delle FAQ viene fatto riferimento ad un file allegato al documento che non riesco a trovare. Potete darmi indicazioni su dove possa recuperarlo ?	Il file in questione è consultabile sul portale SIAN al seguente indirizzo : Utilità --> Download --> Area di Cooperazione --> Specifiche di Cooperazione Applicativa	SIN
96	Quale causale si deve utilizzare in caso di declassamento di un olio dop ad olio convenzionale?	Nel rimandare anche ai contenuti della risposta n. 45 si fa presente quanto segue. Nel caso in cui la ditta abbia optato per la presa in carico degli oli a DOP/IGP nel registro telematico, per l'eventuale declassamento, inteso come cambiamento di origine, occorre utilizzare il codice "N-cambio di designazione di origine nello stesso recipiente di stoccaggio".	ICQRF
97	un mio cliente vorrebbe tenere nelle sue enoteche dell'olio in contenitori sfuso ed imbottigliarlo al momento della vendita a cliente finale. Può fare questa operazione gestendo un registro di carico/scarico? Considerando che non sarà più obbligatoria la richiesta del codice alfanumerico, eventualmente a chi va chiesto il rilascio del registro o la possibilità della gestione telematica del registro?	Essendo un confezionatore, lo stesso è obbligato alla tenuta del registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2009, a meno che non rientri nella deroga di cui al comma 3 del richiamato articolo. Quale confezionatore, in ogni caso, dovrà iscriversi nel relativo elenco tenuto nell'ambito del SIAN come previsto dall'art. 5 del precitato decreto, secondo le modalità indicate nella Circolare AGEA N.ACIU.2010.29 del 14/01/2010 (alla quale si rimanda anche per avere informazioni sulla gestione telematica dei registri). Per quanto riguarda il registro, in attesa dell'adozione del sistema telematico, è l'operatore che deve farsi carico per la sua predisposizione e a tal fine occorre riferirsi alle modalità indicate nell'Allegato I del decreto in questione. Dall'attivazione dei registri telematici è necessario riferirsi alle modalità indicate sul manuale pubblicato sul portale SIAN "sezione download" (www.sian.it)	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
98	<p>Generalmente i miei clienti sono dei frantoi effettuano le seguente attività: ---Prestazione di servizio per molitura con : 1- Carico delle olive per molitura 2 - Scarico delle olive x molitura 3 - Produzione olio -----Destinazione olio / ripartizione dell'olio prodotto .1 - Olio di molenda 2 - Olio in deposito 3 - Olio venduto al frantoio 4 - Olio reso dalla lavorazione -----Acquisto delle olive . 1 - Acquisto olive (Italia) 2 - Produzione olio di proprietà -----Commercio olive 1- Acquisto olive 2 - Vendita olive -----Operazioni generiche sulla giacenza del magazzino 1- Reso al produttore dal c/to deposito 2 - Acquisto dal c/to deposito 3 - Vendita olio Sfuso 4 - Travasi all'interno dell'azienda 5 - Creazione di miscele 6- Rilevazione di perdite e cali 7 - Separazioni di morchie 8 – Confezionamento 9 - Acquisto esterno olio sfuso non da molitura 10 - Vendita olio imbottigliato Gradirei aver indicato le causali da utilizzare, visto che nelle note non sempre risulta facile intuire la causale da utilizzare, poi non mi è chiaro il concetto dell'identificazione del soggetto da trascrive nel file di upload "cliente fornitore olivicoltore committente terzista ecc"</p>	<p>La prima parte della domanda non è chiara anche perché le operazioni indicate trovano riscontro nei "Codici operazione" già definiti. Per la seconda parte della domanda si veda la risposta n. 80.</p>	ICQRF
99	<p>L'utente desidera sapere essendo solo azienda di trasformazione per conto terzi, non effettuano ne' acquisto, ne' commercio e di conseguenza neanche' imbottigliamento chiede se deve comunque provvedere all'operazioni indicate dalla circolare ricevuta.</p>	<p>Il frantoio che effettua esclusivamente lavorazione per conto terzi rientra tra i soggetti obbligati alla tenuta del registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2009.</p>	ICQRF
100	<p>L'utente chiede di sapere come deve fare quando partecipa ai concorsi oleari, se ci sono causali particolari nella movimentazione dell'olio che utilizza per partecipare ai concorsi.</p>	<p>Per lo scarico di olio d'oliva che partecipa ai concorsi, si può utilizzare il codice "S6 – cessione in omaggio di olio confezionato".</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
101	<p>Preciso che la mia azienda produce e confeziona olio. Acquisto olio confezionato in bottiglie e latte e lo rivendo senza giacenza in magazzino. Come devo registrare le fatture in entrata (cioè il mio acquisto di olio confezionato)) Come devo registrare le fatture in uscita(cioè le mie vendite di olio acquistato confezionato)</p>	<p>Per la presa in carico nel registro telematico dell'olio confezionato acquistato occorre utilizzare i codici C0 oppure C1 o C2 a secondo delle circostanze. La fattura di acquisto dovrà essere inserita nel registro nelle modalità consuete ovvero riportare il numero e la data della fattura nonché il riferimento alla ditta fornitrice. In merito alla vendita del prodotto in questione, si dovranno utilizzare i codici S1 oppure S2 o S3 a secondo del caso. La fattura di vendita dovrà essere inserita nel registro telematico nelle modalità consuete ovvero riportare il numero e la data della fattura nonché il riferimento alla ditta alla quale è stato venduto il prodotto. Nel caso di vendita al consumatore finale, la registrazione dovrà essere fatta per totale giornaliero suddivisa per lotto utilizzando il codice S0. In tal caso non è richiesta l'indicazione del documento giustificativo. Infine, si precisa che nell'utilizzo di tali codici non si deve indicare lo "stabilimento".</p>	ICQRF
102	<p>avrei necessità di sottoporvi i seguenti quesiti :</p> <p>1) quale è il limite di capacità di un prodotto per essere considerato Prodotti Finito Confezionato ? Nel nostro caso abbiamo cisternette da 850 Kg che noi consideriamo tali</p> <p>2) acquistando un prodotto comunitario da ditta comunitaria lasciandolo in deposito presso un nostro deposito estero (che va trattato come un fornitore ?) metto il deposito stesso come fornitore o il fornitore dal quale ho acquistato il prodotto ? Se mette il fornitori di acquisto come tratto il mio deposito essendo un serbatoio non mappato ?</p>	<p>1) Occorre premettere che per "prodotto confezionato" si intende l'unità di vendita destinata al "consumatore finale". A tal fine, gli imballaggi sono provvisti di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione e recano un'etichettatura conforme alle vigenti disposizioni. Le capacità massime ammesse sono: - cinque litri, per il prodotto destinato al consumatore finale; - venticinque litri, per gli oli destinati alla preparazione dei pasti nei ristoranti, ospedali, mense o altre collettività simili. Per quanto riguarda la gestione dei recipienti di capacità contenuta detenuti in azienda non rientranti nei casi sopra elencati, si rimanda al punto 1.1.1.11.2 "Recipiente cumulativo (cisternini) o autocisterne".</p> <p>2) L'introduzione nello stabilimento nazionale di un olio acquistato da ditta comunitaria e stoccato in un deposito estero di proprietà della ditta acquirente deve essere registrata facendo riferimento al documento di introduzione della merce e non a quello di acquisto dalla ditta comunitaria, secondo le modalità indicate al punto 1.1.1.8. del Manuale Utente.</p>	ICQRF
103	<p>La nostra azienda utilizza come servizio di stoccaggio e spedizione, esclusivamente di olio confezionato, un magazzino estero italiano terzista (il magazzino è di un'altra società esterna alla nostra). L'olio confezionato viene spedito dalla nostra sede (dove viene effettuato il confezionamento) a questo magazzino terzi, che provvede alla spedizione e consegna ai nostri</p>	<p>Per lo scarico di olio confezionato inviato ad un magazzino di "terzi" occorre utilizzare il codice S5 che prevede, tra l'altro, la compilazione dei campi relativi al documento giustificativo. In merito alla tenuta di un registro per tale magazzino, si fa presente che tale obbligo ricade sul terzista se lo stesso rientra tra i soggetti indicati al comma 1 dell'art. 7 del DM 10 novembre 2009. Si precisa, comunque, che i depositi che trattano esclusivamente olio confezionato non sono soggetti alla tenuta dei registri in questione.</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
	<p>clienti. Il DDT è emesso dalla società terza, la fattura di vendita è emessa da noi. Come dobbiamo comportarci con il registro? Dobbiamo tenere un registro di carico-scarico anche per il magazzino terzo (che tratta comunque solo olio confezionato) scaricando il nostro magazzino quando la merce è trasferita mediante le causali S5 – C5 e caricando l'altro magazzino? Oppure è sufficiente scaricare il nostro magazzino quando la merce è trasferita trattando lo scarico come se fosse una vendita e il magazzino come se fosse un cliente? Oppure c'è un altro modo corretto di comportarci?</p>		
104	<p>Dalle linee di confezionamento della nostra azienda esce l'articolo A (olio confezionato) composto da un cartone contenente 8 bottiglie d'olio. Per questo tipo di movimento vi invio un record di tipo L (confezionamento). Successivamente alcuni di questi cartoni vengono aperti , alle bottiglie d'olio viene aggiunto un collarino (per esempio un buono sconto) e poi vengono messe in un cartone nuovo con un nuovo codice articolo (B). Per fare questa operazione noi registriamo sul nostro sistema un movimento di scarico dell'articolo A e un movimento carico dell'articolo B. Questi movimenti vi devono essere inviati ? Se si con che causale ?</p>	<p>Il movimento di cui al quesito, ovvero l'aggiunta di un collarino ad un prodotto già preconfezionato in bottiglie, non rientra tra le operazioni oggetto di registrazione nel registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2009.</p>	ICQRF
105	<p>L'utente chiede come definire nella tenuta dei registri telematici gli oli fruttati, ha già preso visione dei manuali ma non ha trovato alcuna indicazione. Si prega dare delucidazioni all'utente</p>	<p>Le caratteristiche organolettiche non sono state previste quali indicazioni obbligatorie da riportare nel registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2009. Tuttavia, è possibile fare uno specifico riferimento utilizzando il campo "Note".</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
106	<p>La ditta è un frantoio che molisce esclusivamente olive per conto terzi dalle quali si produce solo olio vergine lampante. Sostanzialmente ci sono due tipologie di soggetti che portano le olive per la molitura:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "ditte" (aziende con uliveti in proprietà) che portano le olive, pagano con la molenda la prestazione, ma non ritirano l'olio, il quale resta stoccato presso il mio oleificio fino alla sua vendita a commercianti all'ingrosso; - "soggetti" (persona fisica proprietaria di piccoli oliveti) che portano le olive, pagano con la molenda la prestazione e si ritirano subito il proprio olio; <p>Domande: come devo inquadrare questi due soggetti?? ...clienti-terzisti-olivicoltori ecc...???</p>	<p>Si premette che ai sensi dell'art. 5 della L. 13 novembre 1960, n. 1407, recante le "Norme per la classificazione e la vendita degli oli di oliva", è vietato vendere, detenere per la vendita o mettere comunque in commercio, per il consumo alimentare, gli oli di oliva lampanti. Ai sensi dell'art. 6 della medesima legge si considerano messi in commercio per il consumo alimentare gli oli che si trovano nei magazzini di vendita sia all'ingrosso che al minuto e quelli confezionati ovunque si trovino.</p> <p>Inoltre, si fa presente che l'«olio di oliva lampante», non rientrando tra i "vergini" commerciabili al dettaglio, non è soggetto all'obbligo di presa in carico nel registro di cui all'art. 7 del DM 10 novembre 2009.</p> <p>Ne consegue che il frantoiano, qualora abbia motivo di ritenere che l'olio che verrà estratto dalla partita di olive sarà classificato come «lampante», può non prendere in carico la partita stessa sul registro in questione, fermo restando l'obbligo di formare e conservare adeguata documentazione attestante la cessione, nel rispetto della normativa vigente, dei quantitativi di olio di oliva lampante così ottenuti.</p> <p>Diversamente, qualora il frantoiano non abbia tale "anticipata" conoscenza della qualità dell'olio che sarà ottenuto dalla molitura delle olive, provvederà ad annotare nel registro indicato in oggetto le partite di olive introdotte nel frantoio e a prendere in carico l'olio ottenuto come "olio in attesa di classificazione".</p> <p>Ciò premesso, entrambi i soggetti di cui al quesito possono essere classificati come olivicoltori nell'«Anagrafica FORNITORI/CLIENTI/COMMITTENTI/OLIVICOLTORI/TERZISTI».</p>	ICQRF
107	<p>Codice S1. La vendita a cliente, con fattura emessa con indicazione del codice fiscale e della partita IVA, è sempre da considerare effettuata "a ditta" ? Pertanto posso vendere anche quantitativi minimi di olio sfuso?</p>	<p>Premesso che non è possibile vendere l'olio d'oliva allo stato sfuso ai consumatori finali, ivi compresi i ristoranti, gli ospedali, le mense e le altre collettività simili, le quantità vendibili di olio possono essere anche minime.</p>	ICQRF
108	<p>Nelle norme obbligatorie da riferire in etichetta si recita: qualora il termine minimo di conservazione figura con la menzione del giorno, mese ed anno, esso può essere considerato quale indicazione del lotto. Pertanto, per indicare il numero del lotto nel tracciato record, posso scrivere la data di scadenza?</p>	<p>Il termine minimo di conservazione, espresso con l'indicazione del giorno/mese/anno, può sostituire l'indicazione del lotto e pertanto può essere utilizzato per indicare quest'ultimo nel tracciato record.</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
109	<p>Sono un frantoio che ho in deposito un olio di un olivicoltore che ho in carico con codice T4 e nel campo 16: "olio in attesa di classificazione", andando a confezionarglielo uso i codici T7, T8, e T9, nel campo 16 (categoria olio) devo indicare sempre "olio in attesa di classificazione" (codice 3 nel campo 16)?</p> <p>Pertanto, la classificazione di un olio di terzi, non interessa al frantoiano?</p> <p>Se invece deve essere classificato, ad esempio extravergine, a chi compete farlo?</p>	<p>Prima di essere confezionato l'olio deve essere classificato. Occorre pertanto attribuire la categoria all'«olio in attesa di classificazione» utilizzando il codice "T10-classificazione". Quindi è possibile procedere al confezionamento utilizzando i codici T7 e T8 e alla restituzione dell'olio confezionato utilizzando il codice T9.</p>	ICQRF
110	<p>Codice B1, codice B2,</p> <p>L'olio appena prodotto in frantoio può essere classificato subito dal frantoiano quale "olio extravergine", o bisogna prima fare l'analisi ed il Panel test?</p> <p>Dall'assunzione del codice B1, che contempla la classificazione dell'olio appena prodotto, se ne deduce che il frantoiano possa classificarlo "Extravergine", basandosi solo sulla qualità, stato delle olive e della lavorazione in tempi ridotti e non necessariamente occorre analisi di laboratorio e panel test! E' esatta questa interpretazione?</p>	<p>Ai fini della classificazione dell'olio nelle categorie extra vergine, vergine e lampante il frantoiano non è obbligato ad effettuare analisi chimiche ed organolettiche, assumendosi, comunque, la responsabilità della corrispondenza dell'olio detenuto/venduto con la categoria assegnata. Pertanto la categoria attribuita deve corrispondere ai parametri di legge previsti per la stessa.</p>	ICQRF
111	<p>Come può accertare il frantoio se il cliente è un "Consumatore finale" o altro? Ed ha esso l'autorità giuridica per farlo?</p>	<p>In base al Reg. (CE) n. 1019/02 per "commercio al dettaglio" si intende la vendita al consumatore finale. L'olio d'oliva deve essere presentato preimballato in imballaggio della capacità massima di cinque litri, provvisto di un sistema di chiusura che perde la sua integrità dopo la prima utilizzazione e reca un'etichettatura conforme alle vigenti disposizioni.</p> <p>Tuttavia, per gli oli destinati al consumo in ristoranti, ospedali, mense o altre collettività simili, è stata data facoltà agli Stati membri di fissare una capacità massima degli imballaggi superiore a cinque litri, in funzione del tipo di stabilimento di cui trattasi; con DM 10 novembre 2009 tale capacità è stata stabilita non superiore a venticinque litri purché gli oli siano destinati alla preparazione dei pasti.</p> <p>Per eventuali ulteriori informazioni in ordine ad aspetti/norme relativi al settore del commercio, si rimanda alle competenze della locale Camera di Commercio.</p>	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
112	Nel confezionamento di olio di terzi (cod. T8) il Numero del Lotto da indicare (campo 27) mi deve essere dato dal proprietario dell'olio? In che modo? Oppure deve seguire la numerazione dei lotti del frantoiano-confezionatore? Pertanto sulle bottiglie segnerò il numero del lotto del proprietario dell'olio o del confezionatore?	Ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. n. 109/92 il lotto “.. è determinato dal produttore o dal confezionatore del prodotto alimentare o dal primo venditore stabilito nella Comunità economica europea ed è apposto sotto la propria responsabilità...”, e individua l'unità di vendita di una derrata alimentare, prodotta, fabbricata o confezionata in circostanze praticamente identiche.	ICQRF
113	Nella nostra ditta abbiamo anche degli oli di tipo raffinato e quelli aromatizzati. Nella mia situazione se voglio convertire un silos pieno di olio ExtraVergine per farlo diventare olio Aromatizzato dovrei effettuare un movimento di tipo O1 scaricando tutto il contenuto ma senza caricare nulla.	La movimentazione relativa alla produzione di un condimento aromatizzato a base di «olio extra vergine di oliva» non è richiesta dal sistema telematico. Per scaricare dal registro l'olio vergine utilizzato in tale processo produttivo, occorre utilizzare il codice “ S7 -scarico di olio destinato a non recare la designazione dell'origine (ad es: destinato all'industria, alla produzione di olio di oliva, di olio di sansa di oliva, passaggio ad olio lampante di olio confezionato, etc.)”.	ICQRF
114	Come effettuare la registrazione della seguente operazione? Restituzione di olive al cliente, già prese in carico con codice T1 (carico olive di terzi), che non vuole più effettuare la molitura.	Per la restituzione di olive al cliente che non vuole più effettuare la molitura, già prese in carico con codice T1, di deve utilizzare il codice operazione “ T2 - Scarico giornaliero di olive” riportando anche il riferimento al documento commerciale di restituzione (numero documento e data) nonché la causale dello scarico nel campo note.	ICQRF
115	Come effettuare una miscelazione che ha come fine lavorazione un altro tipo di olio (per esempio olio di oliva) visto che è campo obbligatorio la vasca di destinazione?	La movimentazione relativa alla “miscelazione” di un «olio extra vergine di oliva», o di un «olio di oliva vergine», con l'«olio di oliva raffinato» al fine di produrre l'«olio di oliva» non è richiesta dal sistema telematico. Per scaricare dal registro l'olio vergine utilizzato in tale processo produttivo, occorre utilizzare il codice “ S7 -scarico di olio destinato a non recare la designazione dell'origine (ad es: destinato all'industria, alla produzione di olio di oliva, di olio di sansa di oliva, passaggio ad olio lampante di olio confezionato, etc.)”. In merito alle “vasche mobili occasionali” di cui al quesito, queste possono essere inserite anche al momento dell'uso secondo le modalità indicate al punto “1.1.1.11.2 Recipiente cumulativo (cisternini) o autocisterne” del “Manuale utente”.	ICQRF
116	Con la presente chiedo quale codice devo utilizzare per la causale “VENDITA OLIVE”.	Nel caso di cui al quesito è possibile utilizzare il codice Z secondo le modalità indicate al paragrafo “1.1.1.6.1 Codice operazione generico Z” del Manuale Utente.	ICQRF

PROGR	DOMANDA	RISPOSTA	A CURA DI
117	Il codice S6 nella sua struttura è identico al codice S0 il quale però deve essere inserito come totale del giorno per lotto. Anche il codice S6 deve o può essere inserito come totale giornaliero per lotto?	Il codice "S6-cessione in omaggio di olio confezionato" può essere registrato come totale giornaliero per lotto.	ICQRF
118	In merito all'utilizzo della causale C8 rientro resi è richiesto l'inserimento del CUA A del cliente. La nostra azienda, ricevendo resi di olio confezionato esclusivamente da privati consumatori, non possiede tale informazione. Come è possibile compilare il file omettendo tale dato?	Il codice C8 riguarda il prodotto confezionato restituito da "clienti" non consumatori finali. Nel caso di cui al quesito è possibile utilizzare il codice Z secondo le modalità indicate al paragrafo "1.1.1.6.1 Codice operazione generico Z" del Manuale Utente.	ICQRF
119	I passaggi di olio confezionato verso il punto vendita aziendale saranno registrati con la causale S9 "trasferimento olio confezionato verso punti vendita aziendali". Per quanto riguarda invece i resi dal punto vendita, cioè l'olio confezionato che passa nuovamente dai punti vendita al nostro magazzino, come dobbiamo registrarlo? Come un reso da cliente, causale C8? Spesso capita, infatti, che alcuni articoli ritornino al nostro magazzino principale dopo che da esso erano stati trasferiti verso il punto vendita.	Mancando il codice operazioni specifico per la movimentazione di cui al quesito, si può utilizzare il codice generico Z compilando obbligatoriamente il campo " note " con la descrizione dell'operazione effettuata (reso di olio confezionato da punto vendita aziendale). Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di tale codice, si rimanda al paragrafo 1.1.1.6.1 del "Manuale utente".	ICQRF